

CAPITOLATO D'APPALTO

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, M5C2 I. 2.2 “Piani Urbani Integrati” **PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO AI SENSI DELL’ART. 71 DEL D.LGS. 36/2023**, IN AMBITO COMUNITARIO, DA ESPLETARSI TRAMITE PIATTAFORMA TELEMATICA SINTEL, PER IL SERVIZIO DI PROMOZIONE CULTURALE ED ECONOMICA DEL PIANO URBANO INTEGRATO CITTÀ METROPOLITANA SPUGNA

Determinazione a Contrarre R.G. n.2836/2024

Responsabile Unico del Progetto,

Direttore dell’Area Ambiente e Tutela del Territorio

Dott. Emilio De Vita

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate



Città metropolitana Spugna



Sommario

| | | |
|---------|--|----|
| art.1) | OGGETTO, VALORE E DURATA DELL'APPALTO | 3 |
| art.2) | REVISIONE DEI PREZZI | 5 |
| art.3) | ANTICIPAZIONE DEL PREZZO | 5 |
| art.4) | DISCIPLINA CONTRATTO | 5 |
| art.5) | RIMANDO A NORME VIGENTI..... | 6 |
| art.6) | OBBLIGHI DELL'APPALTATORE..... | 6 |
| art.7) | DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO. DISPOSIZIONI RELATIVE A PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE LAVORATIVA DISABILI | 6 |
| art.8) | PENALITA' | 8 |
| art.9) | SUBAPPALTO, CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI | 9 |
| art.10) | RISOLUZIONE E RECESSO DAL CONTRATTO | 9 |
| art.11) | (ESECUZIONE O COMPLETAMENTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE NEL CASO DI PROCEDURA DI INSOLVENZA O DI IMPEDIMENTO ALLA PROSECUZIONE DELL'AFFIDAMENTO CON L'ESECUTORE DESIGNATO)..... | 11 |
| art.12) | ESECUZIONE IN DANNO | 12 |
| art.13) | OBBLIGHI DI RISERVATEZZA - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI..... | 12 |
| art.14) | TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI | 12 |
| art.15) | GARANZIA DEFINITIVA | 13 |
| art.16) | RESPONSABILITA' PRECONTRATTUALE | 13 |
| art.17) | CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO | 14 |
| art.18) | PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE | 14 |
| art.19) | STIPULAZIONE CONTRATTO, SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE | 14 |
| art.20) | ESECUZIONE ANTICIPATA DELLA PRESTAZIONE..... | 15 |
| art.21) | CONTENZIOSO. Collegio Consultivo Tecnico | 16 |
| art.22) | COMUNICAZIONI | 16 |
| art.23) | IL FRAMEWORK DEL SERVIZIO: IL PIANO URBANO INTEGRATO CM SPUGNA | 16 |
| art.24) | DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' | 18 |
| art.25) | CRONOPROGRAMMA..... | 24 |
| art.26) | MODALITA' DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO E PAGAMENTI..... | 25 |
| art.27) | GRUPPO DI LAVORO..... | 27 |

DISPOSIZIONI DI NATURA AMMINISTRATIVA CLAUSOLE CONTRATTUALI

art. 1) OGGETTO, VALORE E DURATA DELL'APPALTO

Il capitolato di cui alla presente procedura di affidamento reca le caratteristiche descrittive delle prestazioni oggetto del servizio di “promozione culturale ed economica” previsto all'interno del Piano Urbano Città Metropolitana Spugna per ciascun CUP.

Il contratto dovrà essere eseguito in conformità alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi per il servizio di organizzazione e realizzazione eventi di cui al DM 19 ottobre 2022 n. 459 , pubblicato su Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. 282 del 2 dicembre 2022.

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché l'esigenza di coordinare i diversi operatori economici per i lotti potrebbe rischiare seriamente di pregiudicare la corretta esecuzione dell'appalto.

La durata iniziale del contratto che si intende affidare è di 18 mesi, a decorrere dall'avvio, anche in urgenza delle prestazioni, risultante da apposito verbale. In ogni caso le attività devono concludersi entro e non oltre il 31 marzo 2026.

In attuazione dell'art. 58 del D.Lgs. n. 36/2023, si prevede di articolare l'appalto in un unico lotto, il cui valore complessivo, comprensivo dell'opzione, è pari ad € 333.000,00, oltre IVA.

Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto: qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto. **Nell'importo a base di gara è da intendersi compreso il valore massimo di € 66.600,00 dell'eventuale opzione di aumento delle prestazioni entro il quinto d'obbligo, che troveranno copertura nei limiti delle economie derivanti dal ribasso di gara.**

Trattandosi di servizio di natura intellettuale gli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso, sono pari ad € 0,00 ed i costi della manodopera, non ribassabili e compresi nell'importo soggetto a ribasso, sono pari ad € 0,00.

I servizi affidati verranno appaltati e contabilizzati a corpo.

Pertanto l'importo contrattuale, costituito da un importo fisso e invariabile, calcolato sulla base dei diversi output da svolgere, dovrà essere fatturato come da tabella all'art. 19 e non può essere modificato sulla base della verifica della quantità - delle prestazioni. **L'indicazione dei quantitativi relativi alle prestazioni oggetto del servizio riportati nell'elenco prezzi, costituenti l'importo posto a base di gara non ha valore negoziale ma si configura quale traccia meramente indicativa per la**

redazione delle offerte e non è esaustivo rispetto alle richieste e proposte oggetto delle attività che verranno offerte.

I prezzi - delle varie prestazioni, compresi nell'importo posto a base di gara per l'offerta economica, sono stati stimati prendendo come riferimento i prezzi dei contratti per analogo servizio.

Sull'Elenco prezzi costituenti l'importo posto a base di gara, di seguito riportato, sarà applicata la percentuale unica e incondizionata di ribasso offerta dall'appaltatore in sede di partecipazione alla procedura di gara per l'affidamento dell'appalto.

I prezzi unitari a base d'appalto si intendono comprensivi di tutti gli oneri e spese che derivano dall'osservanza di tutte le norme e le prescrizioni stabilite dal presente Capitolato e comprendono altresì le normali aliquote per spese generali ed utili dell'impresa.

I prezzi indicati per le prestazioni sono comprensivi di spese generali sostenute dalla società per l'organizzazione delle attività.

| Prestazioni | Attività | Quantità | Prezzo |
|---|--|----------|--------------|
| A1. Animazione territoriale nei Comuni degli interventi | Giornate accompagnamento cantieri Comune | 70 | € 22.000,00 |
| A2. Attività di disseminazione | Campagna social | 1 | € 60.000,00 |
| | video social | 300 | |
| | rollup | 70 | |
| | kit grafico | 1 | |
| | documentario di storytelling di progetto | 1 | |
| | giornate di progettazione totem | 45 | |
| B1. Mappatura attori economici e attività di networking | giornate di creazione Business model | 50 | € 33.000,00 |
| | Schede tecniche | 30 | |
| | incontri | 2 | |
| B2. Attività formativa | giornate di progettazione e creazione di materiali formativi | 30 | € 69.400,00 |
| | giornate di formazione - Manutentori del verde | 12 | |
| | giornate di formazione - scuole secondarie | 12 | |
| | giornate di formazione - tecnici comunali | 12 | |
| | giornate di formazione - certificazioni | 12 | |
| C1. strumentazione informatica a supporto | sito web | 1 | € 19.000,00 |
| | gestionale | 1 | |
| C2. Eventi | evento grande con location | 1 | € 66.000,00 |
| | 32 eventi locali da 40-50 persone | 32 | |
| C3. Story telling DNSH | giornate di progettazione | 40 | € 13.000,00 |
| C4. Citizen Engagment | giornate di progettazione/attività | 40 | € 50.600,00 |
| | gadget | 6000 | |
| | flyers | 10000 | |
| Totale | | | € 333.000,00 |

art.2) REVISIONE DEI PREZZI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del DLgs 36/2023, la revisione dei prezzi è riconosciuta al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice generale senza tabacchi dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi).

Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi di cui al presente articolo le stazioni appaltanti utilizzano:

- a) nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziata annualmente relativamente allo stesso intervento;
- b) le somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione dalle norme vigenti;
- c) le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali emessi i certificati di regolare esecuzione o di verifica della conformità nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile.

art.3) ANTICIPAZIONE DEL PREZZO

Ai sensi dell'art. 33, comma 1, dell'allegato II.14 sono esclusi dall'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 125, comma 1, del codice, in materia di anticipazione del prezzo i servizi che, per la loro natura, prevedono prestazioni intellettuali, come quello oggetto del presente affidamento.

art.4) DISCIPLINA CONTRATTO

Il contratto affidato nell'ambito del presente appalto sarà disciplinato da:

- D.Lgs. 36/2023 Codice dei contratti;
- Legge 120/2020;
- Legge 108/2021;
- D.Lgs. 50/2016, nei casi espressamente richiamati dalla Legge 108/2021, di conversione DL 77/2021;
- DM 19 ottobre 2022 n. 459 "CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER EVENTI", pubblicato su Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. 282 del 2 dicembre 2022
- Regolamento UE 679/2016, del D. Lgs. n. 196/2003, come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018;
- Codice Civile;
- Capitolato Speciale d'appalto;

art.5) RIMANDO A NORME VIGENTI

Per tutto quanto non previsto nel presente capitolato si rinvia alle norme in tema di appalti di servizi e forniture.

Si richiamano, altresì, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

art.6) OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

I danni derivanti dal non corretto espletamento dell'appalto o comunque collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento all'Ente o a terzi, saranno assunti dalla Ditta aggiudicataria a suo totale carico, senza riserve od eccezioni.

L'appaltatore è tenuto alla scrupolosa ed integrale osservanza delle norme concernenti l'assunzione del personale nonché del contratto collettivo nazionale di lavoro applicato dall'Impresa e del contratto individuale di lavoro stipulato con i lavoratori impiegati per l'esecuzione dell'appalto ancorché l'impresa non sia aderente alle associazioni stipulanti ed indipendentemente dalla natura industriale o artigianale della struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'Ente si riserva la facoltà di richiedere all'aggiudicatario la sostituzione della società designata, qualora non si ritenesse soddisfatto del suo operato.

La società così individuata dovrà essere in possesso dei requisiti morali di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del Codice.

L'individuazione di tale società non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti della Stazione Appaltante delle prestazioni affidate ed unico responsabile dell'assunzione del rischio.

art.7) DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO. DISPOSIZIONI RELATIVE A PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE LAVORATIVA DISABILI

L'appaltatore, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività oggetto del presente capitolato è tenuto al rispetto e all'attuazione dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativi al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020.

Per la violazione del rispetto delle condizioni per la compliance al principio del DSNH, saranno applicate le penali di cui al relativo articolo del presente capitolato.

Trattandosi di appalto finanziato con le risorse previste dal PNRR, l'appaltatore tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006 soltanto se occupa un numero superiore a cinquanta dipendenti. Inoltre, deve produrre in sede di presentazione dell'offerta copia dell'ultimo rapporto biennale sulla situazione del personale di cui al suddetto art. 46 con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali ed alla consigliera e al consigliere regionale di parità; oppure in caso di inosservanza dei termini di cui al comma 1 del medesimo art. 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali ed alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

L'appaltatore che non è tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006 e che occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, entro sei mesi dalla stipulazione del contratto, è tenuto a consegnare alla

stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione deve essere corredata dall'attestazione dell'avvenuta trasmissione della stessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità. La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali di cui al relativo articolo del presente capitolato nonché l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di 12 mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/2/2021 e dal regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/2/2021 nonché dal PNC.

L'appaltatore che occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti, entro sei mesi dalla stipulazione del contratto, è altresì tenuto a consegnare alla stazione appaltante la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte per la partecipazione all'affidamento del presente appalto. La relazione deve essere corredata dall'attestazione dell'avvenuta trasmissione della stessa alle rappresentanze sindacali aziendali. La violazione dei suddetti obblighi comporta l'applicazione delle penali di cui all'art. 14 del presente capitolato.

L'appaltatore ha l'obbligo ai sensi di quanto previsto dall'art. 47, comma 4, del D.L. n. 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021 di assicurare una quota pari ad almeno il 30% delle nuove assunzioni che si rendessero necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile ed all'occupazione femminile, tenuto conto che l'assunzione di donne di età inferiore a anni 36 concorre al computo di entrambe le quote. A tal fine entro il termine perentorio della data del verbale di ultimazione del contratto, l'appaltatore ha l'obbligo di presentare una relazione sintetica per dimostrare il rispetto delle suddette percentuali di assunzione. La mancata produzione della suddetta relazione comporta l'applicazione delle penali di cui al relativo presente capitolato. La relazione dovrà contenere i seguenti elementi:

- Npa: numero di personale complessivamente assunto ai fini della esecuzione di mansioni anche parziali attinenti il presente contratto d'appalto; sono comprese tutte le assunzioni di personale attivate nell'arco di esecuzione del contratto di appalto tramite contratti di lavoro subordinato disciplinati dal D.Lgs. n. 81/20015 e dai contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale; alla relazione saranno allegate le generalità dei lavoratori assunti e le relative lettere di assunzione. Qualora tale valore sia nullo non si applicano le condizioni di seguito indicate e si assume l'automatico rispetto della normativa sulle assunzioni.
- Qta: quota teorica di assunzione di personale prevista dall'art. 47 comma 3 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 (pari al 30% delle assunzioni) determinato come segue: $Qta = Npa \times 0,3$ approssimato all'unità superiore.
- Npf: numero di personale femminile assunto nell'ambito del personale complessivamente assunto di cui alla precedente lettera a).

- Npg: numero di personale giovane di entrambi i sessi (inferiore ad anni 36) assunto nell'ambito del personale complessivamente assunto di cui alla precedente lettera a).
- laf: indice di assunzione di personale femminile. $laf = N_{pf} / Q_{ta}$ tale indice rappresenta il grado di raggiungimento dell'obiettivo assunzionale di personale femminile, ed assume valori compresi fra 0 e 1. Qualora il rapporto fosse maggiore di 1 si assume: $laf = 1$.

art.8) PENALITA'

Nel caso in cui il Responsabile Unico del Progetto, anche a mezzo di suo incaricato, rilevasse inadempienze nell'esecuzione dell'appalto o, comunque, inottemperanze agli obblighi contrattuali, l'Impresa aggiudicataria potrà incorrere nel pagamento di penalità, fatta salva la risoluzione contrattuale nei casi previsti.

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione da parte del Responsabile Unico del Progetto, rispetto alla quale l'impresa aggiudicataria avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni con istanza di disapplicazione della penale entro e non oltre 5 (cinque) giorni solari e consecutivi dalla notifica della contestazione stessa.

Trascorso tale termine ed in mancanza di controdeduzioni congrue, documentate, ed accettate la Responsabile Unica del Progetto provvederà all'applicazione della penalità.

In caso di applicazione di penali, la garanzia fideiussoria è proporzionalmente escussa, fatto salvo l'obbligo dell'Appaltatore di reintegrare la somma garantita entro e non oltre 10 giorni dall'intervenuta escussione.

Nel caso venissero presentate controdeduzioni pertinenti e documentate, il Dirigente sovraordinato alla Responsabile Unica del Progetto decide sull'istanza di disapplicazione delle penali su proposta della Responsabile Unica del Progetto, sentito il Direttore dell'Esecuzione.

Le penalità potranno essere tra loro cumulabili a seconda del tipo di inadempienza contestata.

Non danno luogo a responsabilità a carico della società le interruzioni dovute a cause di forza maggiore intendendosi per forza maggiore qualunque fatto eccezionale, imprevedibile e al di fuori della normale conduzione dell'appalto, che la società non possa evitare con l'esercizio della normale diligenza.

In caso di ritardo ingiustificato sulla consegna degli elaborati di cui all'art. 7 verrà applicata una penale giornaliera pari allo 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque non inferiori a € 50 per ogni giorno di ritardo.

Le penalità in caso di esecuzione parziale o di esecuzione non a regola d'arte delle prestazioni rispetto al termine indifferibile previsto dal presente Capitolato saranno così determinate:

- per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo maturato rispetto al termine di esecuzione formalmente fissato e comunicato dal presente Capitolato, dal Direttore dell'Esecuzione o dal Responsabile Unico del Progetto, sarà applicata una penale nella misura del 0,6 (ndr art. 50 comma 4 DL 77/2021, conv Legge 108/2021) per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque non inferiori a € 50, fatte salve eventuali proroghe accordate per iscritto;
- trascorso infruttuosamente il nuovo termine per l'esecuzione comunicato dal Direttore dell'Esecuzione o dal Responsabile Unico del Progetto, sarà applicata una penale nella misura del 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, fatte salve eventuali proroghe accordate per iscritto, per un massimo di ulteriori 10 giorni naturali e consecutivi;

- trascorsi inutilmente gli ulteriori 10 giorni, sarà applicata una penale pari al 10% dell'importo contrattuale netto.
- L'ammontare delle penali applicate non può superare l'ammontare massimo del 20% dell'importo contrattuale netto.

art. 9) SUBAPPALTO, CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d), del Codice, la cessione del contratto è nulla.

In considerazione della loro particolare natura, tutte le prestazioni attività da eseguire nel contratto dovranno essere eseguite integralmente dall'appaltatore.

art. 10) RISOLUZIONE E RECESSO DAL CONTRATTO

6.1 - Risoluzione

E' facoltà dell'Ente risolvere il contratto ai sensi degli artt. 1453-1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere e fatta salva l'esecuzione in danno e spese dell'Aggiudicatario inadempiente, qualora venga definitivamente accertato che l'Aggiudicatario stesso abbia operato gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero ancora qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate, che abbiano causato disservizio o danno per l'Amministrazione, comprese quelle derivanti dal comportamento omissivo degli stessi operatori.

Costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'Art. 1456 C.C. (Clausola risolutiva espressa), le seguenti fattispecie:

- a) sopravvenuta causa di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del Codice;
- b) perdita del possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica, finanziaria, tecnica e professionale richiesti per l'ammissione alla gara e per la stipulazione del contratto;
- c) violazione alle norme in materia di sicurezza e di salute dei lavoratori (D.Lgs. n. 81/2008);
- d) violazione degli obblighi previsti dal contratto di lavoro;
- e) violazione delle norme in materia di trattamento dei dati personali;
- f) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni;
- g) frode o tentata frode in danno dell'Ente;
- h) subappalto non autorizzato;
- i) cessione anche parziale del contratto;
- l) inosservanza dell'obbligo di effettuare il pagamento delle retribuzioni dei lavoratori subordinati a mezzo bonifico e con altre forme, che consentano comunque la tracciabilità del pagamento stesso;
- m) inosservanza dell'obbligo di denunciare alle Forze di Polizia i reati, dei quali l'Appaltatore abbia circostanziata notizia, commessi nei confronti di coloro, che operano nell'esecuzione dell'appalto;

- n) la segnalazione da parte del Prefetto di pregressi impieghi di manodopera con modalità irregolari ovvero di ricorsi ad illegittime forme di intermediazione per il reclutamento della manodopera, entrambi definitivamente accertati;
- o) inosservanza degli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto;
- p) applicazione di penali nella misura massima del 20% dell'importo contrattuale netto;
- q) nei casi previsti dall'art. 122 del dlgs n. 36/2023.

Nelle ipotesi di cui al paragrafo precedente il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione dell'Ente, con lettera raccomandata trasmessa mediante PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto dell'Ente al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento.

All'Impresa aggiudicataria verrà corrisposto il prezzo contrattuale per le prestazioni regolarmente eseguite prima della risoluzione.

6.2 - Recesso unilaterale a favore dell'Ente

L'Ente provvederà a recedere dal contratto:

1. nei casi previsti dal comma 2 dell'art. 67, dal comma 3 dell'art. 88, dai commi 3 e 4 dell'art. 92, commi 2 e 4 dell'art. 94 del D. Lgs. n. 159/2011, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 94 del medesimo D. Lgs.;
2. per altre cause motivate, che ostino alla continuazione nel rapporto contrattuale;
3. per esercizio della facoltà, che l'Ente si riserva, di cui all'art. 1671 del C.C. "Recesso unilaterale";
4. ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. 36/2023, fermo restando quanto previsto dai sopra elencati punti, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguite.

Nei casi previsti al punto 1 del primo capoverso l'Ente provvede al recesso mediante comunicazione scritta tramite posta elettronica certificata (PEC) e senza preavviso.

Nei casi previsti al punto 2, del primo comma del presente articolo l'Ente provvede al recesso mediante comunicazione scritta certificata (PEC) con preavviso di 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di definitivo accertamento della sussistenza delle condizioni per l'esercizio della facoltà di recesso.

In caso di recesso per le motivazioni di cui ai punti 1 e 2, del primo comma del presente articolo l'Ente provvederà al pagamento del corrispettivo relativa alla quota di appalto già eseguita alla data del recesso ed al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione della rimanente quota nei limiti delle utilità conseguite. E' esclusa ogni altra e qualsiasi indennità a favore dell'appaltatore.

La facoltà, di cui ai punti 3 e 4 del primo comma del presente articolo verrà esercitata dalla Stazione Appaltante, per iscritto mediante invio di apposita comunicazione tramite posta elettronica certificata (PEC) con preavviso di almeno 20 giorni naturali e consecutivi.

In tal caso l'Amministrazione si obbliga a pagare all'Impresa un'indennità corrispondente:

- al pagamento delle prestazioni già eseguite al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica delle prestazioni svolte redatto dall'Amministrazione in contraddittorio con l'appaltatore;
- al valore delle spese già sostenute dall'Impresa per l'esecuzione dell'appalto prima della comunicazione dell'atto di recesso, qualora si siano dimostrate utili e siano state accettate dall'Amministrazione, previa adeguata relazione illustrativa e la presentazione di documentazione idonea;
- nel caso di recesso di cui al punto 4 -del primo comma del presente articolo si procederà al pagamento anche del decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, oltre alle prestazioni già eseguite. Il decimo dell'importo dei servizi non eseguiti è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi eseguiti.

E' esclusa ogni altra e qualsiasi indennità a favore dell'appaltatore.

L'Aggiudicatario inadempiente si impegna alla continuazione del rapporto contrattuale fino a quando avrà avuto notizia mediante posta elettronica certificata (PEC) dell'avvenuta aggiudicazione a terzi dell'appalto. L'aggiudicatario si impegna, inoltre, a porre in essere ogni opportuna azione volta a limitare nei loro effetti i danni prodotti all'Ente per effetto dell'intervenuta risoluzione del contratto.

Penalità, spese, interessi e danni conseguenza della risoluzione o del recesso sono posti a carico dell'inadempiente e sono corrisposti all'Ente a mezzo di escussione della garanzia definitiva fino alla capienza della somma garantita ed a mezzo di trattenute sulle fatture per la parte eccedente, senza necessità di ulteriori avvisi, o mediante recupero crediti per la parte ancora eccedente, fino a completa soddisfazione dell'Ente.

L'accertamento delle somme dovute all'Ente, se richiesto dall'Appaltatore, potrà essere eseguito in contraddittorio e le risultanze dello stesso verranno verbalizzate e sottoscritte.

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento delle prestazioni eseguite, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i servizi e verifica la regolarità dei servizi stessi.

art.11) ESECUZIONE O COMPLETAMENTO DEL SERVIZIO NEL CASO DI PROCEDURA DI INSOLVENZA O DI IMPEDIMENTO ALLA PROSECUZIONE DELL'AFFIDAMENTO CON L'ESECUTORE DESIGNATO

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 36/2023, fatto salvo quanto previsto dai commi 4 e 5 del detto articolo, in caso di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta e concordato preventivo, oppure di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 122 del Codice dei contratti pubblici o di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, oppure in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, le stazioni appaltanti interpellano progressivamente i soggetti

che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori, servizi o forniture, se tecnicamente ed economicamente possibile.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta. Le stazioni appaltanti possono prevedere nei documenti di gara che il nuovo affidamento avvenga alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato.

art.12) ESECUZIONE IN DANNO

Nel caso di risoluzione anticipata del contratto o di recesso, ai sensi del precedente articolo, ovvero in caso di conclamata impossibilità di acquisire specifiche prestazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore inadempiente, anche non nel termine previsto dal presente Capitolato, la Stazione Appaltante, qualora ritenga necessario o conveniente conseguire la prestazione, può affidare a mezzo di procedura che riterrà più idonea, l'esecuzione della prestazione medesima a diverso operatore economico in danno e spese dell'Appaltatore, oltre ad applicare le previste penali.

art.13) OBBLIGHI DI RISERVATEZZA - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della Legge 196/03 e del Regolamento Europeo 2016/679, le parti consentono il trattamento dei dati personali inerenti alla presente polizza, per le finalità strettamente connesse agli adempimenti degli obblighi contrattuali.

art.14) TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore è tenuto ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e sanzionati dall'art. 6 della medesima legge.

In particolare, egli è tenuto a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica oggetto del presente affidamento, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'appaltatore è altresì tenuto a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata (con strumento tracciabile: raccomandata postale, PEC, etc.) entro 7 giorni dall'accensione del/i conto/i corrente/i o, nel caso di conto/i corrente/i già esistenti, dalla sua/loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla presente commessa pubblica, riportando tutti gli elementi utili all'effettuazione delle transazioni finanziarie quali:

- riferimenti del soggetto beneficiario (denominazione dell'impresa, ragione sociale, sede legale e codice fiscale);
- dati del conto corrente, con riferimento particolare al codice IBAN (nonché codici ABI e CAB, codice CIN, indicazione della banca e relativa filiale/agenzia nella quale è acceso il conto corrente);
- nominativi e riferimenti specifici dei soggetti (persone fisiche) delegate ad operare sul conto corrente dedicato (dati anagrafici, codice fiscale).

art.15) GARANZIA DEFINITIVA

Per la sottoscrizione del contratto, di valore superiore alla soglia comunitaria l'appaltatore costituisce una garanzia, denominata "garanzia definitiva", a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'articolo 106 del Codice, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 36/2023.

Per salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione di contratti di valore pari o superiore alla soglia comunitaria con ribassi superiori al 10 per cento, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Se il ribasso è superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La garanzia definitiva è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione e secondo le modalità previste dal comma 8 del D.Lgs. 36/2023. La stazione appaltante può richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, del D.Lgs. 36/2023 per la garanzia provvisoria.

La stazione appaltante ha il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

Fatto salvo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 117 del D.Lgs. 36/2023, la mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata dai soggetti e con le modalità previste dal D.Lgs. 36/2023. La garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

art.16) RESPONSABILITA' PRECONTRATTUALE

L'aggiudicatario è tenuto a produrre, nel termine ordinario di giorni 10 naturali e consecutivi dalla richiesta, i documenti necessari per addivenire alla stipulazione del contratto, fra i quali si elencano:

- a) la garanzia definitiva;
- b) il mandato collettivo speciale con rappresentanza rilasciato mediante scrittura privata

autenticata, ai sensi dell'art 68 del D.Lgs. 36/2023 se aggiudicatario fosse un raggruppamento temporaneo d'impresa,

La mancata presentazione, senza idonea giustificazione, della documentazione richiesta nel termine perentorio successivamente fissato è causa di decadenza dall'aggiudicazione.

In conseguenza della decadenza dall'aggiudicazione l'Ente acquisisce la facoltà di scorrere la graduatoria delle Imprese, che hanno presentato valida offerta, per individuare il nuovo privato contraente.

art.17) CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

La sottoscrizione del contratto e dei suoi eventuali allegati da parte dell'Aggiudicatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di ogni altra normativa vigente in materia di appalti per forniture di beni e di servizi.

L'Aggiudicatario con la sottoscrizione del contratto accetta espressamente ed incondizionatamente, a norma degli artt. 1341, comma 2, e 1342 del Codice Civile, tutte le clausole previste nel presente Capitolato e suoi allegati, nel bando di gara e suoi allegati, nella restante documentazione di gara e contenute in disposizioni di legge e/o di regolamento richiamate nel presente Capitolato.

In particolare l'Aggiudicatario accetta espressamente le clausole contenute nel presente Capitolato.

L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente Capitolato deve essere data tenendo conto delle finalità perseguite con il contratto; in ogni caso trovano applicazione gli artt. dal 1362 al 1369 del Codice Civile.

art.18) PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE

I risultati dell'attività, nonché tutta la documentazione prodotta in esecuzione del Servizio, si intenderanno acquisiti nella piena ed assoluta disponibilità del Committente che potrà, a suo insindacabile giudizio, effettuare l'utilizzazione ritenuta più opportuna, senza che l'Aggiudicatario possa avanzare ulteriore richiesta di compenso per qualsiasi titolo o motivo. L'Aggiudicatario riconosce, inoltre, espressamente che i diritti d'autore e gli altri diritti di proprietà intellettuale sui dati e sui contenuti, nonché tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi alla denominazione, restano di esclusiva titolarità dell'Amministrazione. Tutte le pubblicazioni dovranno rispettare la normativa in materia di informazione e pubblicità oltre alle disposizioni applicabili emanate dalle competenti Autorità.

art.19) STIPULAZIONE CONTRATTO, SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

I contratti verranno sottoscritti per iscritto ed in modalità elettronica, a pena di nullità, in forma pubblico amministrativa con l'intervento dell'ufficiale rogante della stazione appaltante;

Divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'articolo 17, comma 5, del Codice e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipula del contratto ha luogo entro i successivi sessanta giorni anche in pendenza di contenzioso. È fatta eccezione se è proposto ricorso avverso l'aggiudicazione con contestuale domanda cautelare, il contratto non può essere stipulato dal momento della notificazione dell'istanza cautelare alla stazione appaltante o all'ente concedente fino alla pubblicazione del provvedimento cautelare di primo grado o del dispositivo o della sentenza di primo grado, in caso di decisione del merito all'udienza cautelare. L'effetto sospensivo cessa quando, in sede di esame della domanda cautelare, il giudice si dichiara incompetente ai sensi dell'articolo 15,

comma 4, del codice del processo amministrativo, di cui all'allegato I al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, o fissa con ordinanza la data di discussione del merito senza pronunciarsi sulle misure cautelari con il consenso delle parti, valevole quale implicita rinuncia all'immediato esame della domanda cautelare;

- nell'ipotesi di differimento concordato con l'aggiudicatario e motivato in base all'interesse della stazione appaltante o dell'ente concedente, compatibilmente con quello generale alla sollecita esecuzione del contratto;

Tutte le spese inerenti la stipulazione del contratto sono a carico dell'appaltatore.

Il valore dell'imposta di bollo, che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto, è determinato sulla base della Tabella A annessa all'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023.

L'imposta è determinata sulla base di scaglioni crescenti in relazione all'importo massimo previsto nel contratto, ivi comprese eventuali opzioni o rinnovi esplicitamente stabiliti.

Il pagamento dell'imposta di bollo ha natura sostitutiva dell'imposta di bollo dovuta per tutti gli atti e documenti riguardanti la procedura di selezione e l'esecuzione dell'appalto, fatta eccezione per le fatture, note e simili di cui all'articolo 13, punto 1, della Tabella A Tariffa, Parte I, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

Pertanto con la sottoscrizione in forma pubblica amministrativa saranno dovuti i costi per la registrazione dell'atto (imposta di bollo e di registro), nonché il diritto di rogito, i diritti di scritturazione ed il diritto fisso.

art.20) ESECUZIONE ANTICIPATA DELLA PRESTAZIONE

Fermo restando quanto previsto dall'art. 17 del DLgs 36/2023, la Stazione Appaltante, si riserva la facoltà di chiedere l'esecuzione anticipata delle prestazioni oggetto dell'appalto prima della sottoscrizione del contratto e previa costituzione della garanzia definitiva, senza che l'Appaltatore possa opporre eccezione alcuna o acquisisca diritto a qualsivoglia indennità e/o compenso aggiuntivo.

L'esecuzione del contratto può essere iniziata, anche prima della stipula, per motivate ragioni. L'esecuzione è sempre iniziata prima della stipula quando ricorrono eventi oggettivamente imprevedibili, per evitare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, per l'igiene e la salute pubblica, per il patrimonio storico, artistico, culturale, ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti dell'Unione europea.

In tal caso, su autorizzazione del Responsabile Unico del Progetto, il Direttore dell'esecuzione dispone l'avvio anticipato dell'esecuzione del contratto.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 225, comma 8, del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 8, comma 1, lett. a), della legge 120/2020, trattandosi di procedura di affidamento e contratto riguardanti investimenti pubblici, finanziati con le risorse previste dal PNRR è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza, nelle more della verifica dei requisiti di ordine generale, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura. Ai sensi dell'art. 226, comma 5, del D.Lgs. 36/2023, i richiami contenuti in norme legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intendono riferiti alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso, ad eccezione dei richiami espressamente contenuti nella legge 108/2021.

art.21) CONTENZIOSO. Collegio Consultivo Tecnico

E' escluso il ricorso al giudizio arbitrale.

Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione del presente capitolato o del contratto, se non risolta in via stragiudiziale, sarà sottoposta alla giurisdizione ed alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

L'insorgere di un eventuale contenzioso non esime l'appaltatore dall'obbligo di eseguire le prestazioni contrattuali.

Trattandosi di servizio di valore inferiore ad € 1 MLN non è obbligatoria la nomina del collegio consultivo tecnico (CCT)

Al sensi dell'art. 218 del Codice dei contratti pubblici, la Stazione appaltante, tramite il RUP, valuta se costituire, secondo le modalità di cui all'allegato V.2, un collegio consultivo tecnico, formato da tre componenti, per risolvere problemi tecnici o giuridici di ogni natura suscettibili di insorgere anche nella fase antecedente alla esecuzione del contratto, ivi comprese le determinazioni delle caratteristiche delle opere e le altre clausole e condizioni del bando o dell'invito, nonché la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e dei criteri di selezione e di aggiudicazione.

art.22) COMUNICAZIONI

Ogni comunicazione o notifica relativa all'appalto sarà eseguita per iscritto in lingua italiana e si intenderà validamente effettuata al momento del ricevimento, in caso di PEC.

L'Impresa aggiudicataria ha l'obbligo di comunicare alla Stazione Appaltante ogni variazione della propria ragione sociale o trasformazione della medesima entro 5 giorni dalla formalizzazione della variazione o trasformazione, ferma restando la facoltà dell'Ente di applicare penale in caso di mancata o ritardata comunicazione.

DISPOSIZIONI DI NATURA TECNICA

art.23) IL FRAMEWORK DEL SERVIZIO: IL PIANO URBANO INTEGRATO CM SPUGNA

Il Piano Urbano Integrato Città metropolitana Spugna è uno dei Piani finanziati dal D.L. 152 del 2021, nell'ambito della Missione 5, Componente 2 (M5C2) del PNRR dedicata alle infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore. I Piani Urbani Integrati sono dedicati alle periferie delle Città Metropolitane e prevedono una pianificazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in luoghi sostenibili. All'interno di questa cornice Città metropolitana Spugna ha come finalità la realizzazione di 90 interventi riqualificazione del territorio e rifunzionalizzazione in chiave di mitigazione dell'impatto climatico (siccità/precipitazioni intense e concentrate) grazie all'uso di NBS (Natural Based Solution) ovvero sistemi basati sulla natura per un terreno meno fragile e vulnerabile in 32 comuni del territorio della Città metropolitana di Milano.

La governance del Piano coinvolge diversi attori: Città Metropolitana di Milano come Soggetto Attuatore dei diversi interventi, il Gruppo CAP come progettista e stazione unica appaltante per la gara dei lavori, i 32 Comuni nei cui territori verranno realizzati i progetti e il Ministero dell'Interno come amministrazione titolare dei fondi.

I Piani Urbani Integrati hanno milestones e target che devono essere rispettati dai Soggetti Attuatori: Città metropolitana Spugna dovrà necessariamente concludersi entro il marzo 2026. In più, come in tutti gli interventi del PNRR, dovrà rispettare il principio del Do Not Significant Harm, (DNSH) che è stato dettato sia per l'accesso dei singoli progetti ai fondi sia per la loro conferma in fase attuativa, di rendicontazione e monitoraggio.

L'appaltatore, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività oggetto del presente capitolato è tenuto al rispetto e all'attuazione dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativi al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020.

Per la violazione del rispetto delle condizioni per la compliance al principio del DNSH, saranno applicate le penali di cui all'art. 8 del presente capitolato.

Il Progetto ha diversi obiettivi: il primo, più immediato, è la deimpermeabilizzazione del suolo e la gestione delle acque meteoriche tramite NBS, su proprietà pubbliche.

Le città Spugna, infatti, è un tipo particolare di pianificazione urbanistica, che sceglie soluzioni basate sulla natura come strumento più efficace per ridurre le inondazioni, conservare l'acqua per i periodi di siccità e ridurre l'inquinamento idrico. Il fine è assorbire e immagazzinare localmente l'acqua piovana localmente invece di incanalarla e drenarla in fognatura.

Gli interventi del PUI Città metropolitana Spugna, però, non si limitano ad intervenire sulla gestione delle acque meteoriche, perché incidono su contesti altamente urbanizzati, e una elevata percentuale di questi si colloca in piazze centrali dei comuni coinvolti. La progettazione ha quindi consentito una più generale rifunionalizzazione e rigenerazione degli spazi urbani.

Il macro obiettivo del piano consiste nella messa a sistema di tutti gli interventi effettuati con il prioritario fine di diminuire la vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e di rafforzare, soprattutto per i territori caratterizzati da elevati livelli di impermeabilizzazione e alta densità urbanistica, la capacità di resilienza di fronte agli inevitabili impatti del clima che cambia anche favorendo la cooperazione tra soggetti pubblici, privati e cittadini nel perseguire azioni concrete.

Anche al fine di perseguire questo obiettivo, Le imprese che si sono aggiudicate la gara lavori del PUI Spugna si sono impegnate a firmare un accordo di collaborazione con CAP (in qualità di stazione appaltante delegata), che ha la finalità di restituire, a conclusione degli interventi, un territorio più sostenibile. Per attuare questo impegno svolgeranno una serie di attività al fine di conseguire un miglioramento dei parametri di inclusione delle parti deboli nelle realtà lavorative, parità di genere, alla promozione di politiche aziendali che incrementino i presidi di legalità e di sicurezza dei lavoratori, al maggior coinvolgimento delle PMI e alla diffusione di tecniche di approvvigionamento sostenibili.

L'appalto lavori è stato aggiudicato in 4 lotti, e attualmente i progetti sono entrati nella fase di esecuzione: i 90 cantieri sono iniziati nel dicembre 2023 e proseguiranno fino al marzo 2026, con un cronoprogramma scaglionato (si veda l'art. 24) elaborato per evitare di intervenire sul territorio con 90 cantieri in contemporanea.

Gli interventi che verranno messi in opera risultano quindi particolarmente all'avanguardia ed innovativi per il contesto locale ed anche in parte per quello nazionale in quanto coniugano ingegneria idraulica tradizionale con ingegneria naturalistica e sistemi biologici.

Tali impianti ricreano quindi un complesso ecosistema funzionale che, da una parte gestisce le acque meteoriche, le pulisce e le drena, dall'altra ancora favorisce la biodiversità, combatte le isole di calore, implementa la funzionalità e la fruibilità dei luoghi.

Questo sistema multilivello e multiobiettivo può essere garantito nel tempo solo a fronte di conoscenza e competenza diffusa ed approfondita. Infatti tali nuovi sistemi urbani portano con sé una vera e propria rivoluzione culturale nel modo di vivere gli spazi urbani.

Inoltre tali tipologie di interventi necessiteranno di manutenzioni diverse sia dal solito verde urbano sia dal solito impianto idraulico, pertanto, se da una parte la cattiva manutenzione ed uso porterà gli stessi ad essere inefficaci, dall'altra l'introduzione di nuove competenze nelle scuole, nei comuni e nelle aziende di manutenzione, comporterà la crescita di nuove figure professionali.

Al seguente link sono reperibili:

la relazione illustrativa di candidatura del Piano
Il progetto di Fattibilità Tecnico Economica
I 90 progetti Definitivi degli interventi
I 90 progetti Esecutivi e Definitivi Integrativi

<https://www.cittametropolitana.mi.it/PNRR/Piani-Urbani-Integrati/Spugna/>

art.24) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Per poter portare a termine quanto oggetto del presente capitolato così come definito in premessa e nell'art.1 l'aggiudicatario dovrà pianificare, progettare e realizzare le attività di promozione culturale ed economica previste all'interno del Piano Urbano Città metropolitana Spugna. La mera realizzazione delle opere non è, infatti, sufficiente a completare l'intervento previsto dal piano. Senza un'attività di promozione le opere rischiano di non raggiungere i loro obiettivi: questo a causa di una non corretta manutenzione o una non corretta cura da parte di tutti gli attori coinvolti.

È essenziale che le attività siano costruite rispettando il cronoprogramma dei cantieri allegato al presente capitolato (di cui all'art. 24).

23.1 outcomes

Nel giugno 2026, con la conclusione del progetto il territorio coinvolto dagli interventi del Piano dovrà essere radicalmente cambiato. Affinché questo sia possibile non è sufficiente la realizzazione

delle opere, ma serve un percorso di accompagnamento del territorio che coinvolga tutti gli attori del Piano: le istituzioni, le imprese e i cittadini. Si tratta di un vero e proprio percorso di trasformazione, che chiede di essere guidato e implementato anche con processi di change management.

Il cambiamento dovrà essersi articolato nelle seguenti direzioni:

promozione culturale

A conclusione degli interventi del Piano, il territorio coinvolto dovrà aver acquisito una nuova consapevolezza. Questa consapevolezza deve appartenere agli amministratori locali dei Comuni, che dovranno essere in grado di spiegare il perché della necessità di una gestione sostenibile del ciclo dell'acqua e il suo funzionamento. Dovranno inoltre essere in grado di presentare alla cittadinanza i nuovi spazi rigenerati e le nuove modalità fruibili, soprattutto laddove l'intervento si sia sviluppato in un luogo molto vissuto dagli abitanti della zona. Questo processo di cambiamento dovrà coinvolgere anche i tecnici dei Comuni e i manutentori del verde, che dovranno conoscere e governare la gestione delle aree rigenerate nei loro territori.

Infine, dovranno essere coinvolti i cittadini: dovranno aver avuto la possibilità di comprendere la trasformazione avvenuta sul loro territorio, capire la funzione tecnica della nuova gestione delle acque ma anche la cornice più generale che ha guidato l'intervento, ossia la costruzione di un territorio più resiliente capace di adattarsi ai cambiamenti del clima che realizza una vera e propria rivoluzione culturale nel modo di vivere gli spazi urbani. Questo anche alla luce del fatto che i cantieri presenti sul territorio nel triennio di svolgimento del presente servizio saranno molti (poiché la data ultima di conclusione degli interventi PNRR è il 2026), e i cittadini dovranno essere messi nella condizione di comprendere i vantaggi di lungo periodo a fronte degli immediati disagi.

Questa comprensione diventa indispensabile soprattutto per il buon esito di ciascuna opera, ovvero per la capacità della cittadinanza di comprenderne e rispettarne le funzionalità in senso stretto e in senso di benefici complessivi.

promozione economica

Il PUI Città metropolitana Spugna ha anche l'obiettivo di restituire un territorio trasformato dal punto di vista economico: dovrà essere progettato e realizzato un percorso di accompagnamento che coinvolga le imprese, anche per il tramite delle associazioni di categoria (ANCE etc.), al fine di rendere replicabili gli interventi di Spugna in altri settori e contesti geografici.

Le imprese coinvolte dovranno essere gli operatori di mercato nei settori di intervento interessati, che devono essere messe a conoscenza del tipo tecnologia utilizzata e dei suoi vantaggi in termini tecnici ed economici. Affinché ciò sia possibile le imprese che realizzeranno gli interventi Spugna dovranno essere attori del cambiamento, e le loro modalità di lavoro dovranno essere rese standardizzabili, replicabili e comunicabili agli altri operatori.

Ulteriore outcome in termini di effetti economici è la replicabilità degli interventi Città metropolitana Spugna sul territorio da parte di privati e soggetti pubblici interessati. I 90 interventi del Piano Urbano non sono infatti un punto di arrivo, ma solo un punto di partenza per una più sostenibile gestione del ciclo dell'acqua nel territorio. Dovranno quindi essere coinvolti operatori economici affinché gli interventi Spugna vengano realizzati anche su aree di proprietà privata (dato

che il Piano Urbano coinvolge solo aree pubbliche di proprietà comunale) e si realizzi una nuova strategia territoriale di intervento pubblico-privata che trovi nei progetti del PUI dei casi pilota.

Infine, outcome del PUI deve essere la creazione di valore aggiunto in termini di formazione professionale, nuovi posti di lavoro e competenze: dovranno essere acquisite grazie a questo progetto nuove competenze tecniche dai manutentori del verde urbano dei comuni coinvolti, che vedranno quindi arricchite le proprie skills grazie all'esperienza maturata e all'accompagnamento nel corso del progetto.

Dovranno poi essere stati realizzati dei piani formativi per i futuri professionisti coinvolti nel ciclo di gestione dell'acqua che intercettino soprattutto le scuole secondarie di secondo grado: il piano dovrà essere progettato e implementato in sinergia con CAP, CMM e le imprese aggiudicatrici della gara.

I target di riferimento per entrambe le categorie di outcome sono individuati nei seguenti attori che dovranno essere coinvolti e che sono destinatari dell'attività di questo servizio:

- le imprese aggiudicatrici della gara, anch'esse protagoniste del cambiamento, e gli operatori economici del territorio;
- le imprese che si occupano o che si possono occupare di manutenzione del verde pubblico;
- scuole di agraria e assimilabili del territorio metropolitano;
- Cittadini dei Comuni del PUI, in quanto destinatari diretti degli interventi, sia adulti che in età scolare;
- attori politici e tecnici dei Comuni, e di Città Metropolitana di Milano, in quanto protagonisti di cambiamento professionale, valoriale e organizzativo;
- altre amministrazioni territoriali interessate a implementare interventi di gestione sostenibile delle acque nei propri territori.

I 32 Comuni coinvolti sommano la popolazione di circa 815.000 persone: pertanto il risultato atteso di popolazione coinvolta (nelle diverse tipologie) dovrebbe essere di circa 10.000.

La società dovrà inoltre inserire l'attività descritta all'interno della cornice narrativa di Città Metropolitana di Milano: l'Agenda Metropolitana urbana per lo sviluppo sostenibile, approvata con Delibera del Consiglio metropolitano in data 21/12/2022 individua sei priorità strategiche, le traiettorie, per la transizione sostenibile del territorio metropolitano e guidate da cinque diversi valori che garantiscano sia giusta e responsabile, per contribuire al raggiungimento degli obiettivi e target dell'Agenda 2030.

Tramite l'adozione di strategie, piani e la realizzazione di progetti per la sostenibilità, CMM può compiere azioni su diverse tematiche. Per questo, in base alle sue competenze, sono stati definiti SDG e target ai quali può contribuire in modo attivo. Una delle azioni cardine della traiettoria resiliente, che ha l'obiettivo di sviluppare soluzioni per compensare le difficoltà dovute al cambiamento climatico, è proprio il Piano Integrato Città metropolitana spugna.

L'approdo a questa strategia, per la quale il PNRR rappresenta una prima occasione di finanziamento, è stata possibile grazie a un percorso di conoscenza maturato nel corso degli anni, grazie alla partecipazione a diversi progetti europei, e che prosegue in parallelo con la partecipazione a diversi

progetti, fra i quali il progetto Horizon 2020 MULTISOURCE - ModULar Tools for Integrating enhanced natural treatment SOLutions in URban water CyclEs e Horizon Europe Water4all.

Link ai progetti:

Horizon 2020 Multisource: <https://cordis.europa.eu/project/id/101003527>

Horizon Europe Water4all: <https://www.water4all-partnership.eu/>

23.2 output

Per ogni outcome del presente servizio, che rappresentano l'impatto atteso, sono elaborati una serie di output che saranno oggetto dell'attività di rendicontazione.

Attività di promozione culturale

A1. Dovrà essere progettata e realizzata una attività di accompagnamento e animazione territoriale di ciascun Comune coinvolto (almeno 1 attività per ogni CUP di progetto) nel Piano Urbano: a tal fine dovranno essere mappati gli stakeholders territoriali, dovranno essere raccolte le esigenze conoscitive che emergono da ciascun territorio rispetto all'area oggetto di intervento e alla sua rigenerazione, dovranno essere organizzate attività (concordate con il committente) che coinvolgano tutti i soggetti al fine di accompagnare l'andamento dei cantieri, nella sua relazione con il territorio. Le attività dovranno coinvolgere anche le scuole del territorio. Ogni attività dovrà coinvolgere soggetti rappresentativi della realtà territoriale di riferimento, È necessario prevedere un report di ogni attività svolta, anche al fine di misurarne l'impatto.

La società dovrà rappresentare al committente le esigenze emerse dal territorio, le eventuali criticità concernenti ciascun intervento e le soluzioni possibili per giungere a una sintesi svolgendo un ruolo di facilitatore per ciascuna fase di sviluppo e compatibilmente con il cronoprogramma e le milestones ministeriali.

A2. La società, nel corso dell'attività di animazione, dovrà elaborare, implementare e realizzare una strategia di disseminazione (video - almeno 50 - tutorial, linee guida coinvolgimento di ambassadors che siano portavoce di progetti e ne facciano diffusione sui loro canali social) affinché il PUI possa fungere da best practice per altre realtà pubbliche e non.

Dovrà essere strutturato un workflow per la creazione, autorizzazione e pubblicazione dei contenuti sui principali canali sociali. Dovrà essere elaborato un kit grafico. L'attività dovrà realizzare lo story telling del PUI, anche attraverso la realizzazione di un video narrativo in chiusura.

La società dovrà presentare entro 60 giorni dall'inizio dell'esecuzione del contratto il piano delle attività di animazione e disseminazione al Responsabile dell'esecuzione del contratto in conformità con quanto proposto in sede di offerta, sulla base delle indicazioni ricevute dal medesimo al momento della consegna lavori.

Come prima attività (entro 45 giorni dall'inizio dell'esecuzione del contratto) dovranno essere predisposti i progetti di grafica e contenuto dei materiali da collocare permanentemente nei cantieri. Questi dovranno comporsi, in maniera esemplificativa di:

- Descrizione dell'intervento e finalità
- Essenze presenti
- Altri elementi caratterizzanti l'intervento

Il materiale dovrà essere realizzato in coerenza con quanto richiesto dalle Linee Guida in materiale di comunicazione del PNRR.

Attività di promozione economica

B1. Dovranno essere mappati tutti i potenziali attori del territorio, con particolare attenzione alle imprese interessate a svolgere i lavori necessari per implementare le NBS e ai potenziali finanziatori. Dovrà essere elaborato un piano di coinvolgimento specifico che illustri come progetti di drenaggio urbano sostenibile possono portare benefici in termini di creazione di nuovi posti di lavoro/nuove professioni/business opportunity.

L'obiettivo è quello di realizzare un *technical e business model* per tipologia di NBS utile per la replicabilità a livello locale delle opere realizzate. Dovranno essere realizzate delle schede a seconda della tipologia di interventi e degli incontri tecnici con privati (associazioni di categoria, ordini professionali etc.).

B2. La società dovrà progettare e implementare un'attività di formazione, coinvolgendo eventualmente anche i tecnici di CMM e CAP, gli studi che hanno supportato la progettazione e le imprese che realizzano i lavori, indirizzata a tecnici comunali, ai manutentori del verde e alle scuole secondarie interessate. L'attività formativa dovrà essere strutturata in modo tale da poter costituire un patrimonio informativo replicabile in altri contesti territoriali.

L'attività è propedeutica alla creazione di nuove competenze funzionali alla realizzazione e alla manutenzione di interventi di NBS del PUI CM Spugna.

I corsi potranno essere fatti sia in presenza che online, anche attraverso servizi di streaming. Dove possibile dovrebbero produrre anche certificazioni e attestazioni valide a livello professionale. L'intero apparato formativo dovrà essere prodotto per poter essere conservato e fruito anche successivamente.

Si richiede un'organizzazione per lotti funzionali (4) e per ciascun lotto funzionale almeno 3 giornate per ogni categoria (tecnici comunali, manutentori del verde e studenti di scuole secondarie).

Attività trasversali

C1. Strumentazione informatica a supporto.

Sito web: tutti i materiali dovranno essere liberamente accessibili in un sito web, che dovrà essere alimentato per tutta la durata del contratto e mantenuto online per 5 anni successivi dalla fine del contratto, al termine dei quali una copia del sito e dei suoi contenuti dovranno essere consegnati all'appaltatore (nonché le credenziali di accesso).

La società dovrà condividere lo stato di avanzamento delle attività attraverso un applicativo informativo di gestione delle attività, che consenta il monitoraggio degli obiettivi, degli impatti, l'attività di rendicontazione e che funga anche da repository dei materiali prodotti.

C2. La società dovrà organizzare almeno un grande evento in presenza, aperto al pubblico, che coinvolga tutti gli stakeholders mappati, e che svolga un ruolo di sintesi rispetto al percorso svolto da CMM e CAP in materia di gestione sostenibile delle acque. Nell'evento aperto al pubblico generale dovrà essere compresa anche la location (a Milano) e il catering per la giornata. L'evento dovrà interessare almeno 150 persone.

L'intera organizzazione dell'evento è in capo all'aggiudicatario: dovrà selezionare e ingaggiare la platea dei discussants, predisporre il programma, almeno un chair men/women di spicco a livello nazionale, gestire gli inviti, i *save the date*, la regia streaming e audio per la registrazione.

Dovrà inoltre organizzare un incontro in presenza presso ciascun Comune in cui insistono gli interventi di Città metropolitana spugna.

32 eventi locali da 40-50 persone con 1 catering presso le sedi messe a disposizione e concordate coi Comuni.

Tutti i catering dovranno rispettare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'organizzazione e realizzazione di eventi (DM n. 459 del 19 ottobre 2022, GU Serie Generale n. 282 del 2.12.2022).

C3. Storytelling del principio *Do Not Significant Harm*: come questo possa essere correttamente comunicato affinché il suo impatto sia effettivo e comprensibile per i destinatari del piano e agli stakeholder. La società dovrà raccogliere tutte la relazione DNSH dei progetti, rappresentarle in un unico documento a fini rendicontativi nei confronti del Ministero dell'Interno, nonché di racconto degli impatti DNSH dei cantieri sul territorio.

C4. La società dovrà svolgere attività di *citizen engagement*, coinvolgendo la popolazione (in età scolare e non) con attività volte a far comprendere la funzione delle opere messe sul territorio, affinché la popolazione possa capire come interagire con le stesse e comprendere le innovazioni tecniche e ambientali che queste comportano attraverso attività partecipative quali festival, percorsi urbani, workshop, anche tramite la distribuzione di gadget tematizzati prodotti ad hoc in numero di adeguato (almeno 2 tipologie di gadget, brandizzati con il logo di progetto, preferibilmente a tema raccolta e riuso dell'acqua, realizzati in collaborazione con imprese sostenibili certificate).

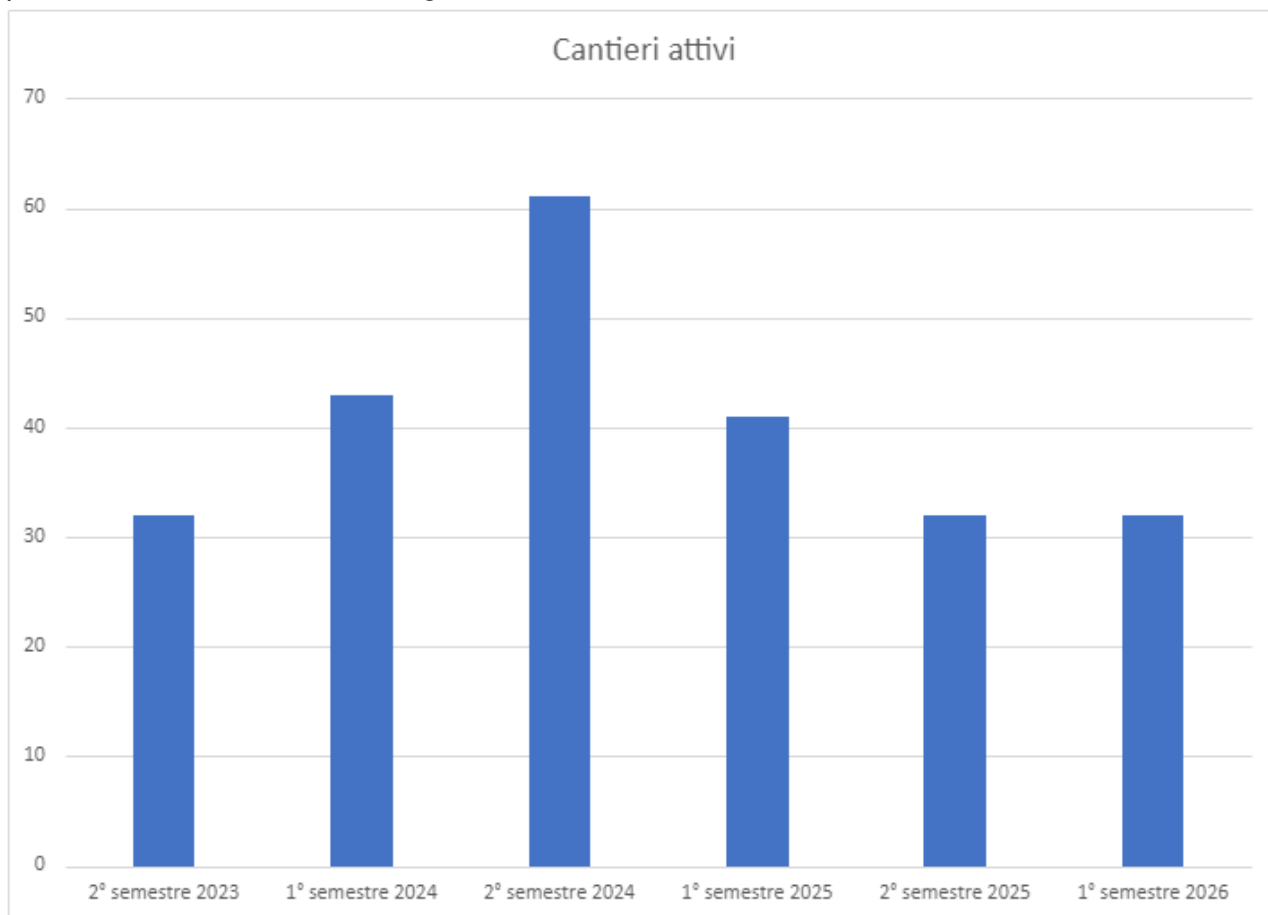
L'elenco degli outputs e degli nel presente capitolato, da includere nell'Offerta tecnica non può, peraltro, considerarsi né esaustivo né definitivo, considerata la portata innovativa del presente servizio. Nel corso di vigenza del contratto, potrebbero inoltre emergere nuove esigenze (dovute all'interlocuzione costante con gli attori coinvolti, compresi i Ministeri di riferimento titolari delle misure di intervento), che dovranno essere recepite tempestivamente in modo da rendere le azioni realizzate sempre efficaci nei confronti dei target di riferimento.

L'importo di aggiudicazione deve considerarsi remunerativo di tutte le attività necessarie per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente affidamento e per il raggiungimento degli outputs oggetto di rendicontazione.

Tutto il materiale prodotto dovrà essere reso disponibile al committente in formato aperto e riutilizzabile e sarà di proprietà di Città metropolitana di Milano come indicato all'art. 13 del presente capitolato.

art.25) CRONOPROGRAMMA

Ai fini di garantire la contemporaneità, l'integrazione e il dialogo degli outcomes e outputs fin qui descritti e soprattutto al fine di garantire il rispetto delle milestones ministeriali si chiede di costruire il cronoprogramma delle attività tenendo conto delle attività dei cantieri, come dal presente, che si articola come segue:



Il cronoprogramma, come da indicazioni del disciplinare, è uno degli allegati che compongono l'offerta tecnica.

art.26) MODALITA' DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO E PAGAMENTI

A fronte delle prestazioni svolte, il cui nulla osta in via tecnica spetta al Responsabile dell'Esecuzione, l'Area Ambiente e Tutela del territorio erogherà il corrispettivo dovuto sulla base del prezzo indicato in sede di gara. L'importo totale verrà suddiviso in cinque pagamenti a consegna degli output indicati nella tabella sottostante:

| fase | Output atteso | Importo da corrispondere in percentuale |
|--------|--|---|
| Fase 1 | Presentazione del piano delle attività di accompagnamento e animazione territoriale e di disseminazione, elaborazione del kit grafico e grafica e contenuto dei cartelli per i cantieri (A1 e A2). Mappatura degli attori economici (B1), presentazione dell'attività di formazione con calendarizzate le attività da svolgere (B2) Costruzione del sito e messa a disposizione del gestionale (C1) analisi dello status quo sul DNSH (C3). [2 mesi circa] | 20% |
| Fase 2 | Attività di animazione territoriale in almeno 10 dei Comuni coinvolti (A2), realizzazione di una prima tranche di materiali per la disseminazione e dei gadget (A2, C4) Presentazione del business plan territoriale per i progetti di drenaggio urbano sostenibile (B1) Realizzazione dei materiali formativi e inizio attività formativa - almeno 9 incontri (B2) Piena attività del sito (C1) Almeno 7 eventi aperti al pubblico nei Comuni (C2) Citizen engagement (C4) [4 mesi circa] | 20% |
| Fase 3 | Animazione territoriale di almeno 15 dei Comuni coinvolti (A2) Incontri con i tecnici e realizzazione delle schede (B1) Attività formativa - almeno 15 incontri (B2) Almeno 13 eventi aperti al pubblico nei Comuni (C2) Citizen engagement (C4) [7 mesi circa] | 30% |
| Fase 4 | Animazione territoriale dei restanti Comuni coinvolti (A2) Attività formativa -ultimi 12 incontri (B2) Grande evento + restanti eventi aperti al pubblico nei Comuni (C2) Relazione + materiale per story telling DNSH (C3) [5 mesi circa] | 30% |

La liquidazione di ciascun pagamento si farà luogo solo dopo la verifica della corretta esecuzione delle prestazioni. La ditta incaricata, al completamento di ciascuna fase, produrrà una relazione sintetica con l'elenco degli output consegnati, entro 30 gg dal 18 ricevimento di tale relazione, la stazione appaltante darà report di verifica della effettiva congruità del lavoro eseguito e darà alla ditta stessa mandato all'emissione della fattura relativa.

Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del d.lgs. 36/2023, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva. In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale, il responsabile unico del progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi 15 quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine di cui al terzo periodo, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

Ai sensi del D.Lgs. n. 231/2002, il termine per il pagamento delle prestazioni oggetto del contratto è fissato in giorni 30 dalla data di ricevimento della fattura elettronica e/o nota di addebito sul Sistema di Interscambio (SDI).

Trattandosi di transazione commerciale, in cui il debitore è una pubblica amministrazione, le parti possono pattuire, purché in modo espresso, un termine per il pagamento superiore, quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche. In ogni caso i termini di pagamento non possono essere superiori a sessanta giorni. La clausola relativa al termine deve essere provata per iscritto.

Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 231/2002, gli interessi moratori sono determinati nella misura degli interessi legali di mora.

Il termine per i pagamenti è sospeso qualora il Responsabile Unico del Progetto, coadiuvato dal Responsabile di Servizio specializzato nella materia provveda a formalizzare in maniera motivata all'impresa, entro 15 giorni dalla scadenza del termine stesso, puntuali contestazioni riferite all'oggetto della prestazione ovvero all'importo addebitato o alla irregolarità fiscale del documento contabile. A seguito della contestazione di cui sopra, l'impresa, entro un termine che sarà alla stessa assegnato dalla Città Metropolitana, dovrà formalizzare controdeduzioni sulle quali l'Amministrazione si impegna ad assumere tempestivamente definitive determinazioni. Si conviene inoltre la sospensione del termine di pagamento delle fatture per il periodo previsto annualmente dai servizi finanziari dell'Ente tra dicembre ed il successivo mese di gennaio per l'espletamento delle operazioni di chiusura e riapertura dell'esercizio finanziario, indicativamente compreso tra il 16 dicembre ed il 15 gennaio. L'impresa risultata affidataria del servizio in oggetto inizierà le prestazioni in base alle indicazioni stabilite dall'amministrazione con nota scritta e secondo quanto si stabilirà in sede di stipula contrattuale. Il pagamento per l'esecuzione delle prestazioni in oggetto verrà corrisposto dietro presentazione di regolare fattura elettronica - a decorrere dal 31 marzo

2015, ai sensi del decreto del MEF n. 55 del 3 aprile 2013 e della legge 89/2014-, corredata dall'attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni a cura del Direttore dell'esecuzione, ai sensi della normativa vigente. L'impresa affidataria, pena la nullità del contratto, dovrà in applicazione della legge n. 136/2010, comunicare il conto corrente dedicato completo di tutti i soggetti autorizzati (nome, cognome, codice fiscale) ad eseguire operazioni sul conto corrente indicato. Il corrispettivo dovuto per il servizio effettuato sarà pagato, a norma di quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del D. Lgs 231/2002, a mezzo mandato previa emissione di fattura elettronica, previo accertamento della integrale ottemperanza di tutte le condizioni previste dal presente documento. Le fatture saranno emesse posticipatamente rispetto all'esecuzione del servizio. Le parti contraenti concordano di individuare per la generalità dei casi che, quale data di ricevimento della fattura o nota di addebito, si intende a pieno titolo ed effetti la data di arrivo ai centri di ricevimento della Città Metropolitana di Milano Area Ambiente e Tutela del territorio. A tal riguardo l'affidatario si impegna materialmente a trasmettere le fatture tramite il Sistema di Interscambio (SDI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando il codice IPA che verrà comunicato dalla SA prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto.

L'aggiudicatario si impegna, altresì, ad indicare espressamente nella fattura il Soggetto ordinante, la prestazione in oggetto, la determinazione dirigenziale di affidamento ed il CIG, i riferimenti richiesti dalla normativa PNRR (Nome e numero del Piano Urbano Integrato - "Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e CUP coinvolti) come già sotto indicato.

art.27) GRUPPO DI LAVORO

| N | Tipologia | Competenze richieste |
|---|---|---|
| 1 | Referente di progetto - project manager | Laureato con almeno 10 anni di esperienza in materia di project management e preferibilmente animazione territoriale. Il Project manager avrà funzioni di supervisione scientifica e metodologica della commessa e sarà responsabile nei confronti del committente dell'avanzamento del servizio e dei risultati. |
| 1 | Esperto senior | Esperto con esperienza lavorativa di almeno 6 anni in attività di animazione territoriale e/o formazione e project management |
| 1 | Esperto middle | Esperto con esperienza lavorativa di almeno 3 anni in attività animazione territoriale e/o formazione e project management |
| 1 | Esperto junior | Figura di raccordo fra la società e il committente, che almeno una volta alla settimana lavori presso la sede di Città Metropolitana di Milano e riporti l'andamento delle attività e raccolga bisogni e problemi |

La società, nel presentare il team di lavoro, dovrà specificare:

- i) Le interazioni interne tra le varie figure chiavi professionali del concorrente, inserendo un'accurata descrizione delle procedure di coordinamento; ii) le interazioni esterne tra le figure chiavi del concorrente e il committente;
- ii) Per ciascuna delle due interazioni i) e ii) dovrà essere esplicitato dal concorrente, e sarà oggetto di valutazione da parte della commissione, il beneficio derivante dalla soluzione proposta in termini di efficacia (flessibilità della soluzione anche per fronteggiare imprevisti, massimizzazione della qualità offerta sul presente appalto) ed efficienza (minimizzazione degli impatti operativi sulla stazione appaltante).

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Dott. Emilio De Vita

(Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate